

**CARPIGNANO SESIA** «La vocazione risicola e vitivinicola del territorio è salva, così come le sue falde acquifere»

## IL MINISTERO STOPPA LA RICERCA DI PETROLIO

La soddisfazione del Comitato «Difendiamo il nostro territorio» che tramite le parole del presidente Marcello Marafante annuncia di continuare a tenere alta la guardia per il progetto «Cascina Alberto», bloccato dalla scorsa estate ma attivo

**CARPIGNANO SESIA** (rmd) Crederci sempre, arrendersi mai. Con queste parole è possibile sintetizzare l'atteggiamento che il Comitato «Dnt» (Difendiamo il nostro Territorio) e il suo presidente **Marcello Marafante**, con il sostegno dei Comuni e della popolazione hanno avuto sin dal marzo 2012. Da quella data, infatti, è giunta notizia dell'esistenza di «Carisio», un progetto di ricerca di idrocarburi finanziato da Eni e PetroCeltic (suo partner irlandese) su un territorio di circa 730 km quadrati, comprendente, tra gli altri, anche il comune di Carpignano.

Molte sono state le vicende che si sono susseguite sino ad oggi: tra tutte, la rinuncia di Eni alle sue quote nel gennaio dello scorso anno, fino alla grande notizia giunta a dicembre 2018: «Siamo tutti entusiasti», commenta Marafante - del fatto che il Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) - poco tempo fa abbia dichiarato la decadenza di questo progetto di ricerca, stopandolo quindi pressoché definitivamente. PetroCeltic si trova infatti in una situazione inadeguata sia dal punto di vista tecnologico sia economico e quindi è stata decretata l'impossibilità a proseguire. Sussiste pur sempre la possibilità di un ricorso al Tar del Lazio entro 60 giorni o al presidente Mattarella, ma abbiamo motivo di credere che si tratti di un'ipotesi comunque piuttosto remota, come del resto lo è quella della possibilità che subentri una terza azienda, visti anche i tempi tecnici necessari (si parla di anni) per l'eventuale realizzazione di opere di questa portata. Il nostro territorio che, come tutti sanno, è a vocazione risicola e

### I complimenti del dipartimento ambiente della Lega al «Dnt»

**CARPIGNANO SESIA** (zas) «Abbiamo dovuto aspettare circa sei anni e mezzo per poter vedere la fine di un progetto di ricerca idrocarburi sul territorio novarese, per il quale la stragrande maggioranza dei cittadini era contraria». Sulla vicenda interviene anche il responsabile nazionale ambiente della Lega, **Gian Carlo Locarni**: «Mi riferisco al progetto di ricerca denominato Carisio e che aveva individuato alle porte di Carpignano Sesia il luogo dove portare avanti tali azioni di ricerca con annesse trivellazioni. Aldilà della posizione ostativa emersa fin dai primi giorni di marzo 2012 da parte del sottoscritto e di altre forze politiche, non si può non ringraziare la tenacia e la volontà del Comitato Difesa Nostro Territorio, il quale ha messo in campo tutte le proprie sensibilità e competenze per poter porre la parola fine a tale permesso di ricerca. Non nasconde che non era così scontato che si riuscisse ad arrivare alla cessazione del permesso di ricerca, la recente storia italiana non lasciava tutti noi dormire sonni tranquilli. Ed invece sul bollettino ufficiale degli idrocarburi e delle georisorse, alla fine di dicembre veniva decretata la decadenza di detto permesso di ricerca. Non posso nascondere la soddisfazione di tale risultato per il quale, resto convinto, che il neo Governo giallo verde abbia avuto la giusta attenzione in merito, rafforzando la convinzione del sottoscritto che su temi impattanti non vi dovrebbe mai essere contrapposizione politica o steccati ideologici di sorta. Aldilà di alcune contrapposizioni in merito ad alcune convinzioni tra il sottoscritto ed il sottosegretario **Davide Crippa** ho l'onestà intellettuale per ringraziarlo di non aver mai fatto calare l'attenzione su tale vicenda, come d'altronde ringrazio il sindaco di Novara, **Alessandro Canelli**, che è stato un vero interlocutore con

i nostri parlamentari, **Alberto Gusmeroli** e **Marzio Liuni**, e con il presidente della commissione ambiente della Camera **Alessandro Benvenuto** in modo tale che gli sviluppi di tale permesso di ricerca fossero a noi pervenuti sempre in tempo reale. Quello che ci ha accomunato fin dall'inizio rimane una lettura di buon senso per lo sviluppo del territorio novarese e nella fattispecie la zona interessata dal fu permesso di ricerca Carisio, territorio che ha in essere altre eccellenze che non sono certamente riconducibili alla coltivazione degli idrocarburi. Sempre per onestà intellettuale bisogna riconoscere che l'azienda titolare della maggioranza azionaria su tal progetto ovvero Eni, aveva rinunciato alla quota di maggioranza sullo stesso e non essendoci stati subentri di soci maggioritari con tecnologia ed economicità rilevanti, il socio restante PetroCeltic, dovrebbe farsene una ragione seppur ha ancora a sua disposizione lo strumento del ricorso al TAR ma vista la decretazione del MISE, con relative motivazioni a supporto, resto convinto che si possa dormire sonni tranquilli e che tale permesso di ricerca non possa null'altro che rimanere riposto nelle esperienze passate. Auspicando che si tragga insegnamento dal recente passato invito tutti a non abbassare la guardia dato che è presente sul territorio altro progetto denominato Cascina Alberto, al quale come Lega abbiamo già espresso parere contrario, che oltre alla provincia novarese interessa altre province come Vercelli, Biella e Varese. Resto convinto che l'energia da fonti fossili non sia più la strada da seguire ma ci si deva concentrare ed impegnare per uno sviluppo sempre maggiore verso la produzione di energia da fonti rinnovabili, questa la vera sfida di chi come il sottoscritto ha a cuore il futuro del territorio».

vitivinicola può quindi ritenersi salvo e la stessa cosa si può dire per le nostre falde acquifere, fonti di approvvigionamento anche dell'acquedotto di Novara, che altrimenti sarebbero state soggette ad un inquinamento irreversibile e senza precedenti.

Gli occhi di tutti a questo

punto restano puntati su «Cascina Alberto»: si tratta di un progetto che si estende su un'area di 462 km quadrati, comprendente le province di Novara, Vercelli, Biella e Varese. La situazione qui è un po' diversa rispetto al «Carisio», l'intenzione di Shell infatti sarebbe quella di avviare delle indagini geofisiche

attraverso degli strumenti che provocherebbero delle vibrazioni sul territorio, causando comunque gravi danni all'ambiente. Dalla scorsa estate la situazione è ancora in stallo, ma si attendono comunque nuovi sviluppi in merito.

**Maddalena Reginato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARPIGNANO SESIA**

### Con l'Asac ecco la serata sui soprannomi dialettali

**CARPIGNANO SESIA** (rmd) Grande successo di pubblico per la serata organizzata venerdì 4 gennaio dall'Associazione Storico-Archeologica Carpignanese venerdì 4 gennaio in biblioteca comunale e intitolata «Contrade e cantoni - nomi e soprannomi. Carpignano di un tempo: un mondo popolano, contadino, scherzoso, sagace, caustico... politicamente scorretto». Prima di descrivere la vera e propria genesi dei soprannomi sono state mostrate al pubblico le proiezioni di immagini della Carpignano di un tempo, rimasta nel cuore di tutti i presenti in sala. «L'intento di questo incontro - spiega **Salvatore Fiori**, il relatore - era quello di passare un paio d'ore in allegria andando a ricercare l'origine del soprannome che quasi ogni famiglia carpignanese possiede e con il quale è conosciuta in paese. Nella mia ricerca sono arrivato a quota 350 ma sono sicuro che ce ne siano molti di più». Un tempo forse più ancora di oggi i soprannomi erano un vero e proprio simbolo di integrazione nella vita di una comunità di campagna come questa e possederne uno, anche se molte volte evidenziava magari qualche difetto o imperfezione, significava essere entrati a pieno titolo a far parte di una rete di relazioni sociali che avrebbero accompagnato l'individuo lungo tutto il corso della sua vita.



Salvatore Fiori

### MARANO TICINO RICORDATA CON UN TORNEO LEILA ATTORI, 15ENNE MORTA IN UN INCIDENTE NEL 2007

**MARANO TICINO** (zas) Le ragazze dell'Under 18 della New Volley Castelletto, le avversarie di Pallavolo Celadina Bergamo, Arda Volley Fiorenzuola, Pallavolo Lonate, New volley group Suno e Gorla, considerate le eredi sportive di **Leila Attori**, si sono riunite anche quest'anno per il torneo di pallavolo in ricordo della giovane 15enne maranese. La ragazza era rimasta coinvolta in un incidente nel quale aveva perso la vita in sella al suo scooter, il 23 giugno del 2007. Il torneo è stato organizzato al PalaLanzi e al PalaEolo di Castelletto Ticino, e ha visto la partecipazione anche del padre della giovane maranese. «Devo ringraziare in modo particolare chi è venuto da così lontano - ha detto l'uomo - per me è un privilegio essere qui tutti gli anni a ricordare mia figlia. Voglio dire a tutte le ragazze che sono qui che lo sport nella vita è importante, ma che la cosa fondamentale resta lo studio». Quella che è andata in scena quest'anno è stata la

### BORGOLAVEZZARO L'incontro ha portato allegria e spensieratezza nella casa di riposo L'infanzia «Gramegna» in visita all'Opera pia



L'incontro avvenuto l'11 dicembre tra i bambini della «Gramegna» e gli anziani ospiti della casa di riposo di Borgolavezzaro

**BORGOLAVEZZARO** (cio) I bambini portano gioia e questo è stato confermato alla visita che i piccoli della scuola dell'infanzia Gramegna hanno fatto agli ospiti dell'Opera pia Corbetta di Borgolavezzaro. L'incontro tra i bambini e gli anziani è avvenuto martedì 11 dicembre e ha portato una ventata di gioia, spensieratezza e tanta atmosfera natalizia con canti e balletti a tema. Ai piccoli ed alle maestre che li hanno accompagnati in questa visita speciale vanno i ringraziamenti di tutto il personale e degli ospiti della casa di riposo.

**Simone Cerri**



A sinistra il torneo; sotto Leila Attori



dodicesima edizione dell'iniziativa organizzata dalla New Volley, e ha visto un confronto serrato tra le varie compagini prima della finalissima, svoltasi a Castelletto Ticino. Ad ogni squadra è stata consegnata una maglietta fatta stampare apposta in ricordo della 15enne morta tragi-

camente, oltre a una coppa ricordo. La manifestazione sportiva è stata vinta dalla squadra di Gorla, al secondo posto Fiorenzuola, al terzo Celadina, al quarto Castelletto, al quinto Lonate e al sesto Suno.

### VESPOLATE Prima della chiusura la giornata per i bambini della struttura Grande festa di Natale all'asilo nido

**VESPOLATE** (nee) Tutti insieme prima delle vacanze per festeggiare l'arrivo del Natale. E così ecco i bimbi dell'asilo nido «Il Birichino» vestiti per l'occasione da Babbo Natale e da folletti per la recita natalizia svoltasi giovedì 20 dicembre. Dopo la merenda con i genitori a base di pandoro e panettone, ha concluso il pomeriggio di festa la visita di Babbo Natale. Organizzatrici della recita e responsabili dei bimbi sono le tate Michela, Rossella, Sara, Veronica e la titolare Elia.



Un momento della festa organizzata all'asilo nido di Vespolate